



CONVENZIONE QUADRO

tra

La **REGIONE LAZIO** con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 – CAP 00145- codice fiscale 80143490581, d'ora in poi denominata "la Regione", rappresentata dall'Assessore al Lavoro e Formazione dott.ssa Maria Zezza, nata a Milano il 23.02.1965.

E

L'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, d'ora in poi denominato brevemente "**ISFOL**", con sede a Roma in Via Morgagni, 33 codice fiscale 80111170587, in persona del Presidente e legale rappresentante dell'Istituto dott. Sergio Trevisanato, nato a Venezia il 21.07.1949

E, di seguito, congiuntamente denominate "Parti"

PREMESSO CHE

- I) **la Regione Lazio – Assessorato Lavoro e Formazione** – ha elaborato un documento di indirizzo strategico denominato Lazio2020 nel quale vengono tracciate le linee guida per il rafforzamento del mercato del lavoro. In tale documento viene ribadita l'esigenza di segnare un'innovazione di metodo e di merito che determini le condizioni per la costruzione di un sistema sostenibile con prospettive di stabile crescita.
- II) **La Regione Lazio** Con il suddetto documento ha previsto un approccio orientato allo sviluppo economico e ad un'occupazione di qualità attraverso la crescita e l'innalzamento del patrimonio di professionalità e competenze presenti nel mercato del lavoro. Tale





approccio si basa sull'integrazione dei sistemi dell'Istruzione, della Formazione professionale e del lavoro attraverso il coinvolgimento dei vari stakeholders operanti sul territorio per il perseguimento dei 4 obiettivi strategici, indicati nel documento, per lo sviluppo della competitività regionale a partire dalla centralità del fattore lavoro.

- III) La Regione Lazio**, nell'ambito delle competenze ad essa assegnate ritiene opportuno avviare in collaborazione con l'ISFOL un'attività tecnico scientifica e di supporto metodologico relativo ai processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni connesse all'attivazione del documento Lazio 2020 nonché sull'utilizzo integrato dei fondi a disposizione.
- IV) L'ISFOL**, ente nazionale di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali giurto D. Lgs 419/1999, ai sensi dell'art. I del proprio Statuto, opera nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.
- V) L'ISFOL** ai sensi dell'art. 2 dello statuto in particolare:
- svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica;
 - fornisce supporto tecnico scientifico allo Stato, alle Regioni e Province autonome, agli enti locali, alla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e province autonome ed alla Conferenza Unificata di cui al D. Lgs. 281/1997;
 - collabora con le regioni e le province autonome nell'ambito dei compiti e delle funzioni che esse svolgono relativamente alle tematiche della formazione, delle politiche sociali e del lavoro anche attraverso la realizzazione di attività , programmi e progetti da esse affidati.

E' interesse comune della Regione Lazio e dell'ISFOL attivare una sperimentazione sulle metodologie relative alla programmazione alla valutazione ed al monitoraggio di azioni in tema di sviluppo del capitale umano così come dichiarate nel documento strategico Lazio 2020 al fine di





migliorare l'efficacia e l'efficienza delle stesse nonché il coinvolgimento attivo dei principali attori territoriali.

Ciò premesso,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di collaborazione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

Oggetto della Convenzione

L'ISFOL si impegna a collaborare con la Regione Lazio fornendo un'attività di supporto metodologico- scientifico, in ordine a :

- programmazione, valutazione e monitoraggio delle attività previste nel documento strategico Lazio 2020 ed in particolare a supporto dei seguenti ambiti di intervento:
 - a) Intervenire a supporto dei sistemi del lavoro e della formazione (rif. obiettivo 1 di Lazio 2020) ;
 - b) Valorizzare i contesti produttivi che investono sulla crescita del capitale umano sull'innovazione e la sicurezza delle condizioni di lavoro (rif. obiettivo 2 di Lazio 2020);
 - c) Rafforzare servizi e strumenti di politica del lavoro anche attraverso misure ritagliate sul diverso fabbisogno dei singoli e finalizzate all'ingresso ed alla permanenza nel mercato del lavoro (rif. obiettivo 3 di Lazio 2020) ;
 - d) Rafforzare la governance ed il raccordo interistituzionale a partire dal ruolo delle province (rif. obiettivo 4 di Lazio 2020).





- sperimentazione sul territorio di modelli e strumenti quali “analisi dei fabbisogni”, “standard professionali” “libretto formativo” già oggetto di positivi riscontri nella sperimentazione effettuata in altre Regioni italiane;
- Monitoraggio dell’utilizzo dei fondi nazionali e comunitari in relazione all’impatto delle politiche di sviluppo, formative e del lavoro a supporto degli uffici della Presidenza della Regione Lazio.

Le attività suddette verranno individuate specificamente ed attivate sulla base di apposite progettazioni esecutive di intervento concordate ed approvate dai referenti della presente convenzione, ai sensi degli articoli 4 e 5 della presente convenzione.

ART. 3

Obblighi delle parti

Le parti costituiscono un gruppo di lavoro congiunto per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione con un numero minimo di componenti pari a 4. La composizione del gruppo di lavoro è concordata tra i referenti indicati all’art. 5 ed è variabile in funzione dell’attivazione delle attività previste all’art. 2.

L’ISFOL si obbliga a mettere a disposizione della Regione Lazio risorse in possesso delle competenze professionali adeguate alle attività di cui all’art. 2.

L’organizzazione del gruppo di lavoro sarà concordata tra i referenti di cui all’art. 5 della presente convenzione e terrà conto delle esigenze delle progettazioni esecutive relative alle attività da avviare. Il gruppo di lavoro seguirà gli indirizzi concordati tra i referenti. Le risorse indicate dall’Isfol resteranno comunque gerarchicamente e funzionalmente alle dipendenze dell’istituto.

L’ISFOL si obbliga, inoltre a mettere a disposizione della Regione Lazio informazioni e conoscenze acquisite mediante la realizzazione di studi, ricerche, sperimentazioni, monitoraggi e valutazioni nelle materie oggetto del presente atto. Si impegna, inoltre, a comunicare informazioni relative ad attività oggetto delle materie di cui sopra realizzate sul territorio della Regione Lazio.

La Regione Lazio si obbliga a fornire la collaborazione necessaria alla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, individuando proprie risorse umane quali componenti del gruppo di lavoro, rendendo disponibili informazioni e documentazioni necessarie alle attività di cui all’art.2.





Le Parti si impegnano nello spirito di leale collaborazione a rimuovere eventuali ostacoli che possano incidere sull'efficacia delle attività oggetto della presente convenzione nello spirito di massimizzare l'impiego congiunto delle risorse e delle competenze a beneficio del territorio.

Le Parti si obbligano, inoltre, a svolgere le attività oggetto della presente convenzione nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, modalità, i termini e le prescrizioni in essa contenute. Si obbligano inoltre ad utilizzare le informazioni scambiate, in virtù della presente convenzione, esclusivamente per gli scopi della stessa.

Le parti si impegnano a tenere informata con tempestività l'altra parte di tutte le attività realizzate in esecuzione della presente convenzione o con essa interferenti.

Al termine del primo anno di attività verrà realizzato un report intermedio ed una prima azione di valutazione congiunta dei risultati della sperimentazione. Al termine delle attività sarà prevista la consegna di un report finale che illustri attività, strumenti, percorsi e programmi realizzati, sulla base del quale saranno realizzate una pubblicazione a cura di Isfol e della Regione Lazio ed azioni di disseminazione dei risultati. Eventuali ulteriori studi, momenti divulgativi e pubblicazioni relativi ad attività specifiche oggetto della presente convenzione saranno previsti nelle progettazioni esecutive.

Con l'accordo dei Referenti individuati al successivo art. 5, potranno essere soggetti a revisione sia i tempi sia la programmazione delle attività, i contenuti e gli obiettivi del supporto tecnico-scientifico.

Le attività contenute nel precedente Art. 2 potranno essere inoltre soggette a revisione, in accordo tra le parti, in relazione sia all'evoluzione della normativa nazionale e/o regionale in materia, sia alla ridefinizione degli obiettivi proposti dalla stessa Amministrazione regionale.

ART. 4

Oneri

Le parti riconoscono e si danno atto che la stipulazione della presente convenzione non comporta di per sé alcun onere economico- finanziario né di altra natura per la Regione Lazio.

Eventuali oneri a carico della Regione Lazio relativi alla realizzazione di attività connesse alla presente convenzione e di cui all'art. 2 e 3 saranno previsti nelle specifiche progettazioni esecutive.





L'ISFOL dà inoltre atto nella presente convenzione che i costi dei progetti esecutivi di cui all'art. 2, laddove compatibili, saranno ricondotti, previo assenso del Ministero del Lavoro, ai fondi FSE dei PON nell'ambito della progettazione relativa ai piani ISFOL FSE.

L'attivazione di tali risorse è assoggettata agli obblighi di legge e dei regolamenti comunitari per l'utilizzo dei fondi medesimi.

ART. 5

Indicazione referenti istituzionali

Per l'attuazione della presente Convenzione le parti individueranno ciascuno un referente, con atti, rispettivamente, dell'Assessore al Lavoro e Formazione e del Presidente dell'ISFOL.

ART. 6

Obblighi delle Parti - Riservatezza

Le Parti si impegnano, in esecuzione della presente Convenzione:

- a svolgere le attività, in essa previste, con la massima cura e diligenza;
- a tenere costantemente informate le altre Parti sulle attività effettuate;
- a mettere a disposizione dell'altra Parte i documenti relativi ai progetti, studi e ricerche, oggetto della presente convenzione;
- a favorire periodici momenti di raccordo e di coordinamento interistituzionale e tecnico-scientifico.

La Regione concede facoltà al contraente di avvalersi di collaborazioni ausiliarie, con le modalità e le limitazioni di cui all'art.2222 del Codice Civile.

Le Parti si danno atto che tutto quanto concerne le attività oggetto del presente accordo è soggetto agli adempimenti ed obblighi connessi al Decr. Leg.vo n. 196/03.

Ciascuna delle Parti si impegna a garantire il riserbo circa tutte le informazioni, dati, documenti, compresi quelli di carattere tecnico scientifico e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente convenzioni.

Per lo svolgimento di attività che richiedano particolari condizioni di riservatezza dovranno essere designati esclusivamente esperti in possesso dei requisiti previsti per l'attuazione di tali attività e di tale designazione dovrà essere data tempestiva comunicazione alla controparte.





ART. 7

Durata della convenzione

La presente convenzione ha efficacia di due anni solari a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e può essere rinnovata d'accordo tra le parti.

ART. 8

Diritto di recesso

E' facoltà di ciascuna delle parti recedere dalla presente convenzione senza corrispondere alcun indennizzo all'altra parte mediante comunicazione formale da effettuarsi a mezzo raccomandata con avviso di ricezione almeno 60 giorni prima della data indicata per la cessazione delle attività.

ART. 9

Foro competente

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 19 Novembre 2010

Per la Regione

Assessore Lavoro e Formazione

Maria Zezza

Per l'ISFOL

Presidente

ISTITUTO ITALIANO DI
Sergio Trevisanato
FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI
IL PRESIDENTE
(Dr. Sergio Trevisanato)